

L' 8 OTTOBRE A PAVIA E' INIZIATO IL PROCESSO ALLA FIBRONIT SULL'AMIANTO CRONACA DI UN PROCESSO

A Pavia è in corso di svolgimento il processo alla Fibronit di Broni per disastro ambientale. L'imputazione riguarda la responsabilità che ha causato centinaia di morti tra i lavoratori e gli abitanti della zona. Il processo ha cambiato sede in quanto il tribunale di Voghera - ove si era svolto il precedente - che era competente per territorio dell'Oltrepo pavese, è stato accorpato a quello di Pavia.

Il processo è iniziato l'8 ottobre 2013 alle ore 9:30 presso la Sezione Penale del Tribunale di Pavia, e otto sono gli **imputati per omicidio colposo plurimo e disastro ambientale**. Gli avvocati degli accusati hanno annunciato che presenteranno anche per questi imputati - come fatto precedentemente per altri 4 dirigenti già condannati - la procedura di rito abbreviato.

Nel processo si sono costituite parte civile, con 8 atti, 90 persone fisiche: lavoratori e famigliari delle vittime (due richieste sono state escluse) e 16 Associazioni (tutte ammesse); il totale delle parti civili accolte ammonta quindi a 114.

Tra le associazioni che si sono costituite parti civili fra le altre vi sono Legambiente, Arca, Medicina Democratica, AIEA (ex Esposti Amianto). Varie sono state le richieste avanzate: le persone richiedono un risarcimento di 108.000,00 €

Durante la procedura, alle ore 10:25, TelePaviaWeb e il CDS hanno chiesto di poter svolgere riprese audiovisive del processo, il Giudice ha girato la domanda agli avvocati presenti, quelli della difesa si sono opposti alle riprese televisive delle udienze, con sdegno palese espresso da parte delle persone presenti in aula.

Alle 10:30 il Giudice ha comunicato il ritiro in Camera di consiglio.

Al ritorno in aula, il Giudice ha dato comunicazione dello svolgersi del processo: il 18 ottobre prossimo ore 9:30 ci sarà la riapertura delle udienze per il conferimento dei poteri; il 29 novembre per decidere sull'ammissione delle parti civili e sulla richiesta del rito abbreviato.

Gli avvocati della difesa hanno chiesto poi al Giudice l'esclusione dal processo di alcune associazioni (CUB, ...) in quanto, hanno argomentato, questo sindacato non ha avuto alcun iscritto nel sito produttivo della Fibronit. L'avvocato dei Cub è intervenuto sostenendo con forza la legittimità all'ammissione come parte civile, anche senza la richiesta di risarcimento economico, in quanto, ha sostenuto, il risarcimento loro lo hanno già avuto dall'altro processo.